

allegato 1.2)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

COOPATTIVA cooperativa sociale Onlus

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

CASTELFRANCO EMILIA

TITOLO PROGETTO

I MEET ME – Prendiamoci sul serio!

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il distretto di Castelfranco Emilia si sviluppa su un territorio vasto e caratterizzato da una situazione frammentata rispetto ai trasporti al suo interno. Diviene più facile muoversi da e verso il capoluogo che non rispetto agli altri comuni che ne costituiscono la struttura.

Il distretto presenta una realtà di piccole e medie imprese sviluppata con la presenza anche di importanti attività nel settore agricolo. Senza dubbio tra le categorie della popolazione che possono necessitare di attenzione vi sono i giovani, che rappresentano coloro i quali hanno più di tutti necessità di fruire di attività sociali, aggregative, educative, culturali. In questo ambito rientrano tutti quei progetti che hanno come indiretta quanto efficace conseguenza quella di contrastare delinquenza, disagio sociale, emarginazione e ogni altro elemento possa andare contro lo sviluppo consapevole di un giovane nella società.

Tale situazione contribuisce a creare quel contesto di "isolamento" dai centri urbani caratterizzati invece da maggiore vitalità in tal senso (vedi la città di Modena) che colpisce nuovamente e particolarmente proprio la fascia più giovane della popolazione, che spesso subisce in maniera più forte tale confronto.

Non a caso gli incontri svolti con gli Istituti Scolastici superiori del territorio hanno testimoniato una realtà particolarmente complessa, fatta di molti abbandoni scolastici, grosso rischio di dispersione, nonché da un proliferare di episodi critici che hanno avuto come conseguenza un notevole aumento dei provvedimenti disciplinari nei confronti di molti studenti, quali ad esempio sospensioni di lunga durata.

Il ruolo dei tanti e diversi attori operanti nel non profit può e deve essere rilevante per contribuire a risolvere queste problematiche. In particolare le cooperative sociali, realtà che uniscono al loro interno la sfera sociale con quella lavorativa, possono offrire proprio ai più giovani opportunità di crescita importanti.

In questo quadro CoopAttiva-cooperativa sociale Onlus, con la sede operativa di Modena e le 2 sedi operative a Pavullo e Sant'Antonio, intende mettere a disposizione la propria professionalità ed esperienza maturata nel campo dell'orientamento al lavoro, dell'inserimento lavorativo di fasce deboli e relativamente ad attività a carattere socio riabilitativo. CoopAttiva infatti, da oltre 30 anni, opera nel settore dell'inserimento lavorativo (sezione B) e dei servizi socio -occupazionali (sezione A) rivolti a persone con disabilità ed altro tipo di svantaggio (come indicato dalla L. 381/91). Nello specifico la cooperativa realizza lavorazioni per conto terzi per conto delle più importanti aziende del Distretto e della Provincia di Modena e in particolare sono realizzate attività come assemblaggio a banco di componenti meccaniche, del settore della gomma plastica, del taglio e campionatura ceramica, della digitalizzazione e gestione documentale elettronica.

CoopAttiva, a partire da ciò che il lavoro significa per ciascuna persona, ha maturato una significativa esperienza nella gestione di casi particolari e complessi, realizzando percorsi di inserimento lavorativo non solo per persone con disabilità e svantaggio ma anche per giovani o altre persone afferenti alla più ampia sfera della fragilità (rif L.Reg. 14/2015). Infine dal 2015 CoopAttiva è partner nei progetti dell'alternanza scuola lavoro ospitando percorsi rivolti a studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori. CoopAttiva aderisce all'Associazione Imprese Modenesi per la RSI (Responsabilità Sociale di Impresa) e persegue la promozione dei valori quali il rispetto, l'accoglienza, l'equità e la responsabilità verso il proprio territorio di appartenenza. Proprio alla luce di questo ultimo aspetto CoopAttiva intende promuovere iniziative e attività nei territori dove per storia, conformazione geografica o per opportunità le proposte scarseggiano sempre più.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Il progetto intende realizzare una collaborazione tra il mondo del lavoro e le istituzioni scolastiche. Nello specifico tra la particolare tipologia di approccio e metodologia portata avanti da CoopAttiva cooperativa sociale onlus e dall'Istituto Scolastico Cavazzi-Sorbelli.

I destinatari del progetto sono ragazzi e ragazze tra i 16 ed i 20 anni che frequentano l'istituto scolastico a Pavullo.

L'obiettivo è quello di costruire un percorso formativo/esperienziale che possa toccare nelle diverse modalità e con azioni specifiche, gli aspetti più problematici legati alla presa di coscienza degli studenti nella fase di uscita dalla scuola superiore e pertanto legata all'ingresso nel mondo del lavoro o alla scelta del percorso universitario. Solo a carattere esemplificativo si elencano alcuni dei possibili temi proposti: la consapevolezza di sé, le aspettative nei confronti del futuro, l'idea di lavoro, lo sviluppo di una propria professionalità, l'aspirazione personale, la stesura di un curriculum vitae, la gestione del colloquio di lavoro, la gestione del fallimento di un obiettivo, lo stimolo motivazionale, il grado di dipendenza dalla famiglia ed il rapporto con l'idea di autonomia e la gestione dei social network collegata all'utilità di tali strumenti per i datori di lavoro.

Il carattere innovativo nel progetto si concretizza nell'aprire alla scuola professionalità esperte nel campo dell'orientamento, della costruzione del sé e del proprio percorso di vita, al fine di offrire strumenti di analisi, riflessione e maggior conoscenza di sé agli studenti degli ultimi anni delle scuole. Vengono a tal fine integrate esperienze diverse come quelle portate da CoopAttiva in tema di inserimento al lavoro, rapporto con le aziende e con le persone in condizione più generale di fragilità, unitamente alle imprese del territorio, il rapporto con i servizi socio educativi sanitari territoriali e quelle portate dal mondo della scuola con le sue competenze in campo educativo, formativo e di educazione alla cittadinanza attiva. La logica di rete che sottende il progetto mira a rendere duraturi e forti gli scambi e le comunicazioni in un territorio frammentato e purtroppo non ricco di opportunità per questa fascia particolare di persone.

La metodologia messa in campo risponde a criteri del "learning by doing" con un focus in particolare sulla presa di coscienza che nel percorso di vita di ciascuno di noi sono necessarie 5 parole chiave: sapere, saper fare e saper essere. Solo l'insieme di questi tre saperi può generare un percorso consapevole e di cambiamento nella vita delle persone. Verranno pertanto privilegiate modalità con coinvolgimento diretto degli

studenti quali role playing, interviste, discussioni, brain storming e definizione di obiettivi professionali con relative strategie per raggiungerli (GBSs – Goal Based Scenarios).

Le azioni proposte per attuare questo percorso sono di 2 diverse tipologie e rispondono sia a bisogni di progettualità (azione 1) che di recupero ed educazione (azione 2):

- la prima azione prevede di agire - in un'ottica di "prevenzione" – rispetto agli studenti iscritti al 4° e 5° anno tramite lo svolgimento di ore d'aula, all'interno dell'Istituto Scolastico;
- la seconda azione prevede invece di agire su una cerchia più ristretta di studenti - in un'ottica di "riabilitazione/recupero" – ossia sugli studenti colpiti dal provvedimento disciplinare della sospensione.

AZIONE 1: piano esecutivo di dettaglio

Grazie alla collaborazione con professionisti specializzati in diversi ambiti, ci si propone di realizzare circa 18 ore d'aula per classe suddivise in 4 moduli. L'obiettivo di questa prima azione è la costruzione di un proprio profilo personale con maggiore consapevolezza di sé, finalizzato alla realizzazione individuale.

Modulo 1: "Orientamento al lavoro" - 6 ore per classe

Docente: Giorgio Sgarbi, Responsabile Ufficio Inserimenti Lavorativi - Consorzio di Solidarietà Sociale della Provincia di Modena; Responsabile del personale – CoopAttiva; Esperto del Mercato del Lavoro.

Argomenti trattati: costruzione del curriculum vitae, gestione del colloquio di lavoro, gestione efficace dei social network

Modulo 2: "Dinamiche Relazionali" - 4 ore per classe

Docente: Barbara Cornia, Educatrice Professionale - CoopAttiva; Pedagogista; Counselor in formazione.

Argomenti trattati: stimolo motivazionale, elementi di comunicazione, come osserviamo la realtà.

Modulo 3: "Espressività e creatività" - 4 ore per classe

Docente: Enrica Luppi, Arte-terapeuta; Psicologa.

Argomenti trattati: Espressività e creatività per la riscoperta di sé.

Modulo 4: "Life coaching" - 4 ore per classe

Docente: Paolo Pertusi, Life Coach.

Argomenti trattati: Gestione del tempo e dei cambiamenti, consapevolezza di sé, autostima, dialogo costruttivo, raggiungimento dei propri obiettivi.

AZIONE 2: piano esecutivo di dettaglio

CoopAttiva mette a disposizione la propria struttura per ospitare all'interno dei propri laboratori produttivi studenti colpiti da sospensione o comunque altro provvedimento disciplinare che comporti un allontanamento dalla scuola per un certo numero di ore. E' evidente come l'utilità e l'efficacia di questo tipo di azioni sia massima, come dimostrato non solo dai confronti avuti sul posto ma anche dallo studio di esperienze realizzate altrove in Italia. Si tratta infatti di attività che mirano sempre ad un obiettivo di riabilitazione, che oltrepassi il ruolo punitivo del provvedimento, cercando di approfittare delle ore di sospensione come comunque una opportunità di crescita e consapevolezza. A seguito di un confronto svolto con i docenti delle scuole di riferimento, è emerso però come, nelle occasioni in cui sono stati strutturati progetti volti ad occupare in maniera proficua il tempo degli studenti sospesi con Associazioni, spesso l'elemento critico sollevato dagli stessi studenti era rappresentato dall'assenza di una vera e propria realtà lavorativa, di un impegno attivo. Pertanto nonostante l'esito comunque positivo della progettualità messa in campo, paradossalmente sono stati proprio i ragazzi gli studenti a desiderare un'attività più impegnativa e meno "occupazionale/riempitiva" come quella svolta in semplici associazioni di volontariato.

In tal senso CoopAttiva, invece, può mettere a disposizione un contesto caratterizzato da varie attività produttive e a supporto della produzione in taluni casi anche di particolare complessità in cui oltre al fare, è possibile fare insieme agli altri. Questi altri sono persone sia in condizione di fragilità che persone afferenti al mercato del lavoro ordinario. Il lavoro quindi è inteso come strumento per dare significato, per acquisire consapevolezza della propria identità e come opportunità per l'acquisizione di una cittadinanza attiva e responsabile. Le persone inserite in cooperativa infatti seguono differenti percorsi a seconda del tipo di svantaggio/disabilità e del grado di competenze posseduta. La varietà e differenziazione delle lavorazioni

permette di costruire un percorso individualizzato coerente con ogni singola persona, con una crescita graduale nelle abilità residue o con il consolidamento di quelle esistenti. La costante presenza di personale educativo preparato consente inoltre un setting adeguato con il giusto equilibrio tra autonomia e contesto strutturato tale da poter fornire adeguato rinforzo alla persona inserita. CoopAttiva crede che questo sia un grande valore aggiunto e che sia fondamentale per marcare la differenza e l'innovatività del percorso che gli studenti potranno fare. L'osservazione e l'impegno in una realtà di questo tipo, infatti, genera spesso un senso di apprezzamento per il reale valore della vita e del lavoro che può essere di fondamentale aiuto per un ragazzo in situazione di disagio ed a rischio dispersione. Osservare quanto, per molti, il lavoro sia un'aspirazione per riempire una giornata altrimenti vuota, permette di riflettere sul reale valore dello sviluppo di una propria professionalità e rappresenta altresì uno stimolo ad un impegno sempre maggiore. A sostegno di questi elementi valoriali e di significato sono le lavorazioni svolte all'interno delle sedi di CoopAttiva per alcune aziende significative del Distretto: Tarp (gruppo Bosch), Atlas Concorde, Mirage, Novoceram, Gold Art, Cartesio, per citarne solo alcune. I ragazzi avranno pertanto l'occasione di osservare ed apprendere i tratti distintivi di diversi ruoli: dal un lato quello educativo e sociale svolto dagli educatori, dall'altro quello produttivo-qualitativo svolto dagli educatori con il supporto degli operai più specializzati. All'interno di questa azione, il monte ore di frequenza ai laboratori di CoopAttiva sarà regolamentato dalle normative vigenti previste in Regione Emilia Romagna e verrà definito con un monte ore concordato con il corpo docente ai fini di una progettazione adeguata e personalizzata.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

- CoopAttiva, sede operativa di Via di Vittorio n°16 - Pavullo nel Frignano (MO)
- CoopAttiva, sede operativa di Via Guarini 10 - Sant'Antonio, frazione di Pavullo nel Frignano (MO)
- Istituto Scolastico Cavazzi-Sorbelli, Via Matteotti n° 2 - Pavullo nel Frignano (MO)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Il progetto intende rivolgersi agli studenti dell'Istituto Cavazzi-Sorbelli iscritti al 4° e 5° anno durante l'Anno Scolastico 2017-2018. Alla luce dei dati attualmente disponibili, sono previste un totale di 17 classi con circa 333 studenti.

L'azione n. 1 del progetto prevede di agire su circa 6-8 classi, concentrandosi sugli indirizzi Tecnico e Professionale dell'Istituto, andando ad agire su un numero di studenti compreso tra 130 e 170.

L'azione n. 2 del progetto, alla luce delle cifre degli anni precedenti, prevede di agire su un numero potenziale di studenti compreso tra 10 e 20 (ma può essere ampliata all'occorrenza).

Alla luce delle passate esperienze, ci si propone di conseguire risultati concreti in termini di crescita umana e professionale dei ragazzi coinvolti. Più nello specifico, l'azione n. 2 avrà esito positivo se coinvolgerà studenti a rischio abbandono e/o bocciatura, che concluderanno invece positivamente l'Anno Scolastico.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017)

1° OTTOBRE 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

30 GIUGNO 2018

CRONOPROGRAMMA

| | 2017 | | | 2018 | | | | | | | | |
|--------|------|-----|-----|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | Set | Ott | Nov | Dic | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug | Ago |
| AZIONI | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | | X | X | X | X | X | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|---|---|---|---|---|---|---|--|--|--|
| 2 | | X | X | X | X | X | X | X | X | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | | | |

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Sulla base dell'esperienza maturata, si ritiene fondamentale porre in essere prima di tutto forme di monitoraggio in itinere, allo scopo di apportare eventuali modifiche funzionali in corso d'opera al progetto per poterlo migliorare. Ciò avverrà prima di tutto tramite un confronto con le famiglie degli studenti coinvolti, allo scopo di monitorare la percezione dei ragazzi sul percorso in corso di svolgimento. Sarà altresì molto importante un costante rapporto con i docenti e tutto l'Istituto Scolastico. Come elemento di ulteriore innovazione si propone di realizzare, se la situazione generale lo consentirà, momenti di confronto tra pari (studenti – studenti) al fine di condividere significati e valori anche tramite modalità comunicative innovative quali che prevedano l'utilizzo di strumenti tecnologici a loro familiari. A margine del progetto, sarà chiaramente possibile valutare l'efficacia delle azioni realizzate soprattutto con una verifica dei risultati scolastici e della condotta degli studenti coinvolti. CoopAttiva intende dare visibilità al progetto tramite adeguata campagna di comunicazione e promozione (conferenza stampa di avvio e conclusione progetto, raccolta dati e analisi di dati significativi, condivisione tramite canali stampa e social media).

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro__4.730,00_____

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro__2.170,00_____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

TOTALE Euro__6.900,00_____

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 1.000,00 – Spese di comunicazione e generali (Azione 1 e 2)

Euro 500,00 – Spese per materiale didattico e cancelleria (Azione 1)

Euro 2.240,00 – Quota parte personale dipendente per docenze (Azione 1)

Euro 2.560,00 – Incarichi esterni per docenze (Azione 1)

Euro 600,00 – Quota parte personale dipendente per tutoraggio (Azione 2)

Euro __6.900,00_ (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4527,76 euro; massimo 18.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)
